

Prot. RM/2023/0000487
del 17/03/2023

ORDINANZA N. 5 DEL 17 MARZO 2023

Oggetto: Discarica di Malagrotta attività gestionali e di messa in sicurezza: adozione di misure urgenti a tutela della salubrità ambientale e delle condizioni igienico-sanitarie

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che, all'art. 1, comma 421, dispone la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo "al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025", in carica fino al 31 dicembre 2026.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022, con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario Straordinario di Governo al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale, come modificato dal successivo Decreto Presidenziale del 21 giugno 2022.

Visto

il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito, con modificazioni, nella Legge 15 luglio 2022, n. 91 ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025" che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario di Governo, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, l'esercizio delle competenze assegnate alle regioni, anche per quanto riguarda:
 - la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
 - la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - l'autorizzazione dell'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario di Governo, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Vista

la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999 relativa alle discariche di rifiuti, modificata dalla Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativa al "*Pacchetto per l'Economia Circolare*" che pone agli Stati membri l'obiettivo di diminuire progressivamente il collocamento in discarica dei rifiuti che possono essere avviati al riciclaggio o al recupero.

Visto

il Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, di attuazione della su richiamata Direttiva 1999/31/CE, che disciplina la costruzione, l'esercizio e la gestione post-chiusura delle discariche, come modificato dal Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121, di recepimento della successiva Direttiva (UE) 2018/850.

Visto

il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "*Norme in materia ambientale*".

Vista

la Direttiva 2008/98/CE cd "Direttiva Quadro Rifiuti" del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 e ss.mm.ii. che, nel disciplinare la gestione e la gerarchia dei rifiuti e nel definire il "rifiuto" come "*qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi*", prevede che gli Stati membri realizzino, secondo i principi di autosufficienza e prossimità, una rete integrata di impianti che permettano il completamento delle diverse fasi della gerarchia rifiuti, adottando le migliori tecniche disponibili (BAT-*Best Available Techniques*).

Visto

il Regolamento (UE) 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio "*relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*".

VISTA

la Decisione (UE) 2014/955 della Commissione del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Visto

il Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio dell'8 giugno 2017 che modifica l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «*Ecotossico*».

Vista

la Comunicazione 2018/C 124/01 della UE recante "*Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti*" del 9 aprile 2018, che fornisce chiarimenti e orientamenti alle autorità nazionali, ivi incluse le autorità locali, e alle imprese riguardo alla corretta interpretazione e applicazione della pertinente normativa UE in materia di classificazione dei rifiuti, segnatamente in merito all'identificazione delle caratteristiche di pericolo, valutando se i rifiuti presentano una qualche caratteristica di pericolo e, in ultima analisi, classificando i rifiuti come pericolosi o non pericolosi.

Vista

la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, recepita con Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121.

Viste

le Direttive (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio:

- 2018/851 del 30 maggio 2018 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- 2018/852 del 30 maggio 2018 che modifica la Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio,

entrambe recepite con Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 che ha compiuto un'ampia revisione della parte IV del D.lgs. n. 152/2006.

Vista

la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione Europea del 10 agosto 2018 che stabilisce le *"Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques, BAT) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio"*.

Visto

il Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti (rifusione), che si pone l'obiettivo di *"tutelare la salute umana e l'ambiente dai POP"* (persistent organic pollutants).

Visto

il Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione del 23 aprile 2019 recante modifica degli allegati IV e V del Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

Viste

la Delibera SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) n. 67 del 6 febbraio 2020 di approvazione delle *"Linee guida del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente per l'applicazione della disciplina end of waste di cui all'art. 184 ter del D.lgs. n. 152/2006"* e la Delibera SNPA n. 105 del 18 maggio 2021 che approva il documento *"Linee guida sulla classificazione dei rifiuti"*, integrate con il Decreto Direttoriale n. 47 del 9 agosto 2021 del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per l'Economia Circolare che ha introdotto, nell'ambito del Capitolo 3 delle Linee Guida stesse, il sotto-paragrafo denominato *"3.5.9 – Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati"*.

Visto

il Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Lazio, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020.

Visto

il Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale (PGRRC) approvato dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito "Commissario Straordinario") con Ordinanza n. 7 del 1° dicembre 2022, prot. n. RM/2022/227.

Premesso che

con Decreto 30 giugno 2008 n. 36 del Commissario regionale per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio è stato approvato il primo progetto di copertura superficiale finale della discarica di Malagrotta redatto nel 2008, ai sensi dell'allora Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e s.m.i. recante *"Attuazione"*

della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” volto, tra l'altro, “[...] a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque di falda, del suolo e dell'aria, [...] nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica”;

con Decreto n. 1 del 3 gennaio 2013 del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare è stato nominato il Commissario, ai sensi dell'art. 1, comma 358 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, per fronteggiare la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nella provincia di Roma, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011 e s.m.i.;

con Ordinanza Commissariale n. 551/2013/UCCRU del 03/07/2013, le attività di conferimento presso la discarica di Malagrotta, attiva dall'anno 1983 al 30/09/2013, e presso la quale sono stati di fatto conferiti rifiuti urbani di tipo indifferenziato, sono state definitivamente sospese a decorrere dalla data del 01/10/2013;

il Commissario, nell'ambito dei Tavoli tecnici indetti con Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma Capitale, chiedeva agli Enti competenti di esprimersi su alcune proposte presentate dalla Società E. Giovi s.r.l. relative all'attività di chiusura e capping della discarica di Malagrotta;

con nota prot. n. 341 del 30/12/2013 la Società E. Giovi s.r.l. trasmetteva la documentazione tecnica di progetto che la Regione Lazio, vista la decadenza del Commissario *medio tempore* intervenuta, con nota prot. n. 100681 del 18/02/2014 trasmetteva all'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio (ARPA Lazio) ed all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (I.S.P.R.A.) ai fini di una valutazione tecnica dello stesso;

con nota prot. 4327 del 18/02/2014 la Regione Lazio richiedeva alla Società E. Giovi s.r.l. integrazioni al progetto presentato, ritenendo lo stesso non sufficiente ed incompleto al fine di definire lo stato dell'intera discarica;

la Regione Lazio, con nota n. 611377 del 04/11/2014, sollecitava la Società E. Giovi s.r.l. ad attivare la procedura di chiusura della discarica ai sensi della normativa allora vigente (art. 17 del D.lgs. n. 36/03 e ss.mm.ii.), ed a presentare un progetto complessivo di messa in sicurezza e copertura finale esteso a tutta l'area della discarica, che andasse a superare e sostituire quello approvato nel 2008 con il citato Decreto Commissariale n. 36/2008, in quanto basato su una morfologia della discarica sostanzialmente diversa da quella rilevabile alla data del 30/09/2013, ovvero al termine del conferimento dei rifiuti;

nel maggio 2016, la società E. Giovi s.r.l. predisponendo un progetto di modifica sostanziale al progetto della copertura approvato nel 2008;

la Regione Lazio, con determinazione n. G15439 del 15/11/2017, notificata alla società il 10/01/2018, chiedeva, con esito favorevole con prescrizioni, il procedimento di autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativamente alla modifica sostanziale, proposta dalla società E. Giovi s.r.l., al progetto di copertura (capping) della discarica di Malagrotta approvato con il su richiamato Decreto n. 36/2008;

in data 10/07/2018 il Tribunale di Roma emetteva il decreto di sequestro preventivo della società E. Giovi s.r.l., con nomina dell'Amministratore Giudiziario nella persona del Dott. Luigi Palumbo in data 27/07/2018;

con nota prot. n. 535166 del 06/09/2018, il suddetto Amministratore Giudiziario chiedeva alla Regione Lazio l'emissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativa alla sopra richiamata Determinazione G15439 del 15/11/2017;

la Regione Lazio, in risposta a tale richiesta, adottava la Determinazione n. G15612 del 03/12/2018 con la quale approvava in linea tecnica il progetto di modifica sostanziale al progetto di capping della discarica di Malagrotta, approvato con il più volte citato decreto commissariale n. 36/2008, tenendo conto degli esiti dell'istruttoria di cui alla Determinazione n. G15439 del 15/11/2017 e formulando una serie di prescrizioni aggiuntive, nelle quali si richiamava, tra l'altro, la necessità di procedere con l'esecuzione dell'indagini geognostiche e topografiche di cui al progetto presentato dalla E. Giovi nel 2016;

il 29/01/2019 nell'ambito del Proc. Pen. 10455/17 Mod. 21 R.G.N.R. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma - Direzione Distrettuale Antimafia, veniva emessa la richiesta di Incidente Probatorio ex artt. 392 e 393 e ss. del c.p.p.;

in data 23/02/2021 i Consulenti Tecnici del Giudice per le Indagini Preliminari depositavano la perizia tecnica relativa alle attività peritali svolte presso il complesso impiantistico di Malagrotta;

in data 12/05/2021, la E. Giovi s.r.l., terminate le attività peritali, conferiva alla società Technital S.p.A. l'incarico di redigere il Progetto Definitivo di copertura finale di tutta l'area della discarica, come richiesto dalla Regione Lazio con la sopra richiamata nota n. 611377 del 04/11/2014;

in data 08/07/2021 la società Technital S.p.A., al fine di approfondire lo stato conoscitivo dei luoghi e le relative criticità in relazione ad elementi essenziali (aspetti geognostici, geotecnici/topografici etc...) per il rispetto delle indicazioni normative di cui al Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121 recante "*Attuazione direttiva 2018/850/UE pacchetto economia circolare*" – *Norme in materia di discariche di rifiuti – Modifiche al D.lgs 36/2003*", redigeva la Specifica Tecnica delle Indagini Integrative;

con Delibera del Consiglio dei Ministri 18 febbraio 2022 recante "*Inserimento dell'intervento volto alla messa in sicurezza dell'intera discarica di Malagrotta (Roma) tra i compiti attribuiti al commissario unico Gen. B. dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Vadalà*", veniva deliberata l'attribuzione allo stesso, già nominato – ai sensi dell'art. 41, co. 2 bis della legge 234/2012 – Commissario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, del compito "*di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa della discarica abusiva di Malagrotta, in ragione della procedura di preinfrazione EU Pilot n. 9068/16 ENVI per violazione degli obblighi imposti dall'art. 14, lettere b) e c) della direttiva 1999/31/CE*";

in data 15/07/2022 veniva firmato, presso l'Ufficio Territoriale di Governo del Prefetto di Roma Dott. Matteo Piantodosi, il Protocollo tra il Commissario Unico Gen. B. CC Giuseppe Vadalà e la società E. Giovi s.r.l., rappresentata dall'Amministratore Giudiziario Dott. Luigi Palumbo, al fine di coordinare, velocizzare e semplificare i rapporti operativi nell'ambito della messa in sicurezza ambientale della discarica di Malagrotta.

Considerato che

in data 03/10/2022, in relazione alla modifica sostanziale al progetto di capping della discarica di Malagrotta, approvato con decreto n. 36/2008, dal Commissario regionale per l'emergenza rifiuti nel territorio della regione Lazio, si è tenuto il Tavolo Tecnico, di cui al punto 3 della già citata determinazione della Regione Lazio G15612/2018, presenti: Regione Lazio, Roma Capitale, Città metropolitana di Roma Capitale, i delegati del Commissario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive, ARPA Lazio e la società E. Giovi s.r.l.;

nel corso del suddetto Tavolo, l'Amministratore Giudiziario di E. Giovi s.r.l. ha rappresentato, tra l'altro, che "*a differenza di quanto indicato nelle riunioni di febbraio 2022 [...] non si è proceduto alla realizzazione del progetto del capping autorizzato (al 30/09/2022 è stato terminato il contratto con la Technital S.p.A.) in quanto è subentrata nel frattempo la struttura commissariale di cui al Commissario Unico ... Giuseppe Vadalà che sulla base di quanto indicato nella nomina di cui al DPMC del 18/02/2022 dovrà occuparsi della messa in sicurezza e bonifica della discarica di Malagrotta in sostituzione della società E. Giovi s.r.l.*";

in relazione a quanto emerso nel corso del Tavolo del 03/10/2022, l'Amministratore Giudiziario, con successiva comunicazione del 07/11/2022 ha rappresentato "*la materiale impossibilità di procedere per alcune attività sulla gestione della discarica a causa dell'attivazione della procedura di azione in danno da parte della Regione Lazio ... e ha altresì riferito circa la necessità di intervenire urgentemente per alcune attività da eseguirsi nell'impianto di discarica, il cui procrastinarsi potrebbe determinare una ulteriore criticità ambientale*" indicandole nelle seguenti attività quelle da effettuarsi "*urgentemente*".

"1) Implementazione della rete dei pozzi della MISE sul versante della discarica posto a monte dell'impianto TMB1. Gli interventi per la M.I.S.E. (Messa In Sicurezza di Emergenza) della discarica di Malagrotta sono stati caratterizzati dalla realizzazione di una barriera idraulica, sviluppata nel corso degli anni, che ha lo scopo di creare una inversione dei livelli della falda interna al diaframma plastico (piezometri V) e della falda esterna al polder (piezometri Z).

2) Incrementare il numero dei pozzi di estrazione del percolato realizzando N. 25 unità aggiuntive per i lotti C, H ed F della discarica.

3) Implementare l'attuale rete di pozzi di captazione del biogas".

Considerato, altresì, che

in data 01/12/2022 l'Amministratore Giudiziario della E. Giovi s.r.l., con nota U297, ha trasmesso al Commissario Straordinario, alla Regione Lazio, a Roma Capitale, al Commissario unico per la realizzazione degli

interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive, ad ARPA Lazio (Direzione Generale e sezione di Roma) ed alla Città metropolitana di Roma Capitale, la documentazione avente ad oggetto: *"Relazione di aggiornamento sulle attività di messa in sicurezza della discarica di Malagrotta - Attività urgenti da realizzarsi in base ai risultati delle indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche effettuate da Dicembre 2021 a Giugno 2022"*;

come emerge dalle conclusioni di tale relazione, la società Technital S.p.A. ha avviato:

- nel mese di Settembre 2021 le attività relative al rilievo topografico;
- all'inizio del mese di Dicembre 2021, le attività di indagine geognostica, geotecnica e geofisica;
- all'inizio del mese di Maggio 2022 le attività relative al rilievo delle emissioni di gas (metano),

con completamento di tutte le attività previste avvenuto alla fine del mese di Giugno 2022.

a seguito dell'analisi dei dati derivanti dalle indagini ed elaborati dalla società Technital S.p.A., è risultato che la zona che presenta maggiori criticità è localizzata lungo il versante ovest della discarica e che, conseguentemente, l'Amministrazione Giudiziaria ritiene che in tale zona della discarica si debba intervenire con misure specifiche e localizzate;

con la predetta relazione l'Amministratore Giudiziario ha rappresentato *"l'urgenza nel procedere alla messa in sicurezza del lato ovest della discarica procedendo alla realizzazione di nuovi pozzi di emungimento del percolato, alla realizzazione di nuovi pozzi MISE [ndr messa in sicurezza di emergenza], nonché alla implementazione dell'attuale rete di pozzi di captazione del biogas"*;

in relazione alle risultanze della Relazione suddetta, l'Amministratore Giudiziario ha richiesto l'autorizzazione ad effettuare gli interventi descritti nella medesima;

in riscontro alla succitata nota prot. n. U297/2022, la Regione Lazio con nota prot. 0042419 del 13/01/2023 ha convocato un tavolo tecnico, tenutosi in data 18/01/2023, a cui hanno partecipato la Regione Lazio, la Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, ARPA Lazio (Direzione Generale e sezione di Roma), la ASL RM 3, la Struttura del Commissario Unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale e l'Amministratore Giudiziario della E. Giovi S.r.l., onde fornire supporto alla struttura del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 al fine di valutare e esprimere un nulla osta in merito agli interventi urgenti indicati dall'Amministrazione Giudiziaria nella su richiamata Relazione, nonché la loro compatibilità con il progetto presentato in data 05/12/2022, nelle more della valutazione del progetto complessivo suddetto;

Dato atto che

Roma Capitale, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, con nota prot. NA/572 dell'11/01/2023, aveva già valutato positivamente la proposta di cui alla citata nota U297/2022, rappresentando, alla luce del quadro conoscitivo disponibile che impone la necessità di azioni urgenti ed indifferibili, che gli interventi proposti vengano realizzati quanto prima;

nel corso del suddetto Tavolo tecnico gli Enti partecipanti, nel prendere atto che gli interventi urgenti proposti nella Relazione tecnica non sono in contrasto con il progetto complessivo presentato, hanno espresso parere favorevole alla loro realizzazione.

Preso atto

delle risultanze del Tavolo tecnico del 18/01/2023, i cui esiti sono stati trasmessi dalla Regione Lazio con nota prot. 0072291 del 20/01/2023, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dell'aspetto emergenziale ribadito nella comunicazione dell'Amministratore Giudiziario della società E. Giovi s.r.l., di cui alla su richiamata nota U297 del 01/12/2022, determinata dalla necessità di procedere con urgenza alla messa in sicurezza del lato ovest della discarica di Malagrotta.

Atteso che

al fine di adottare tempestivamente ogni necessaria misura volta a contenere e circoscrivere le conseguenti criticità nella gestione del ciclo dei rifiuti, il Commissario Straordinario ha ritenuto sussistenti i presupposti e

le condizioni per l'adozione dell'Ordinanza di cui all'art. 13, comma 2 del Decreto Legge n. 50/2022, convertito, con modificazioni, con Legge n. 91/2022.

Considerato che

il progressivo aggravamento dello stato di criticità potrebbe determinare conseguenti ripercussioni negative di carattere ambientale e igienico-sanitario, anche in relazione all'eventuale verificarsi di eventi atmosferici di particolare intensità e rilevanza.

Ritenuto necessario

autorizzare gli interventi proposti nella citata "Relazione di aggiornamento sulle attività di messa in sicurezza della discarica di Malagrotta - Attività urgenti da realizzarsi in base ai risultati delle indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche effettuate da Dicembre 2021 a Giugno 2022", su richiamati consistenti in:

"1) Implementazione della rete dei pozzi della MISE sul versante della discarica posto a monte dell'impianto TMB1. Gli interventi per la M.I.S.E. (Messa In Sicurezza di Emergenza) della discarica di Malagrotta sono stati caratterizzati dalla realizzazione di una barriera idraulica, sviluppata nel corso degli anni, che ha lo scopo di creare una inversione dei livelli della falda interna al diaframma plastico (piezometri V) e della falda esterna al polder (piezometri Z).

2) Incrementare il numero dei pozzi di estrazione del percolato realizzando N. 25 unità aggiuntive per i lotti C, H ed F della discarica.

3) Implementare l'attuale rete di pozzi di captazione del biogas".

Visto

il sentito della Regione Lazio richiesto con nota del Commissario Straordinario in data 17/01/2023 prot. n. RM/2023/0000032 ed espresso con nota prot. Regione Lazio 0072291 del 20/01/2023 acquisita al protocollo del Commissario Straordinario in data 20/01/2023 al n. RM/46, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

per quanto espresso in premessa e nei considerata,

DISPONE

- 1) la modifica dell'autorizzazione in essere di cui alla Determinazione della Regione Lazio n. G15612 del 03/12/2018 avente ad oggetto "Modifica sostanziale al progetto di capping della discarica di Malagrotta approvato, con decreto n. 36 del 30/06/2008, dal Commissario regionale per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio", dando corso alla totalità degli interventi proposti nella "Relazione di aggiornamento sulle attività di messa in sicurezza della discarica di Malagrotta - Attività urgenti da realizzarsi in base ai risultati delle indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche effettuate da Dicembre 2021 a Giugno 2022", allegata alla presente Ordinanza quale parte integrante e sostanziale della stessa, trasmessa dall'Amministratore Giudiziario della Società E. Giovi s.r.l. con nota U297 del 01/12/2022, consistenti:
 - nell'implementazione della rete dei pozzi della MISE con la realizzazione di n. 3 pozzi localizzati sul versante della discarica posto a monte dell'impianto TMB1. Gli interventi per la MISE (Messa In Sicurezza di Emergenza) della discarica di Malagrotta sono stati caratterizzati dalla realizzazione di una barriera idraulica, sviluppata nel corso degli anni, che ha lo scopo di creare una inversione dei livelli della falda interna al diaframma plastico (piezometri V) e della falda esterna al polder (piezometri Z);
 - nell'incrementare il numero dei pozzi di estrazione del percolato realizzando n. 25 unità aggiuntive per i lotti C, H ed F della discarica;
 - nell'implementare l'attuale rete di pozzi di captazione del biogas nel settore Ovest della discarica;
- 2) il tempestivo avvio degli interventi di cui al punto 1 e la loro realizzazione entro un periodo non superiore a 180 giorni dall'entrata in vigore della presente Ordinanza Commissariale, salvo proroga;

- 3) l'immediata efficacia e pubblicazione della presente Ordinanza, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- 4) la notifica della presente Ordinanza alla E. Giovi s.r.l. in Amministrazione Giudiziaria e al Commissario Unico Gen. B. CC Giuseppe Vadalà, nonché la trasmissione alla Regione Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale, alla ASL RM2 – Dipartimento di Prevenzione Servizio Pre. S.A.L. e S.I.S.P., ad ARPA Lazio – Sezione di Roma.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "Codice del Processo Amministrativo".

Roma, 17 marzo 2023

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa Cattolica

Roberto Gualtieri